

COMUNE DI CASTELMOLA

Provincia di Messina

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10

OGGETTO: Approvazione schema di Bilancio annuale 2016, Bilancio pluriennale 2016/2018, relativi allegati e controllo della salvaguardia degli equilibri della gestione finanziaria 2016, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs 267/2000.

L'anno duemiladiciassette il giorno Sette del mese di Marzo alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, nella seduta di seconda convocazione, in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Pres enti	Assenti	CONSIGLIERI	presenti	assenti
1	Avv. Mastroeni Sergio		X			
2	Dott. Cundari Eugenio		X			
3	Sig. Alibrandi Bartolomeo		X			
4	Dott.ssa Intelisano Lisa	X				
5	Sig. D'Allura Fabio	X				
6	Si.ra Raneri Giuseppa	X				
7	Sig. Sterrantino Rosario	X				
8	Valentino Giorgio		X			
9	Sig. Puglia Marzio		X			
10	Rag. Intelisano Adriana		X			
11	Raneri Antonino		X			
12	Sig. Pizzolo Alfio	X				
Assegnati n. 12 In carica n. 12			Assenti n. 7 Presenti n. 5			

Assume la Presidenza la Dott.ssa Lisa Intelisano nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio facente funzioni.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Stornaiuolo Rossella Maria. La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere _____
- il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere _____

(1) inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE

SERVIZIO INTERESSATO

OGGETTO

Approvazione schema di Bilancio annuale 2016, Bilancio pluriennale 2016/2018, relativi allegati e controllo della salvaguardia degli equilibri della gestione finanziaria 2016, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

Cap. _____ Competenza Residui

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario a norma dell'art. 13, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, che testualmente recita: "gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto".

ATTESTA

come dal prospetto che segue la copertura complessiva della spesa di €

Somma Stanziata	(+) €	
Variazioni in aumento	(+) €	
Variazioni in diminuzione	(-) €	
Somme già impegnate	(-) €	
Somma disponibile	€	

Data _____
Il Responsabile del servizio finanziario

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i) della Legge Regionale 11 dicembre 1991, n. 48) che testualmente recita:

- *1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio comunale deve essere richiesto il parere in ogni ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile di ragioneria, nonché dal segretario comunale o provinciale sotto il profilo di legittimità. I
- 2. Nel caso in cui l'Ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'Ente, in relazione alle sue competenze;
- 3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi
- 3. I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario preposto".

sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:		
	Favorevole		
data 16-2-2017		Il Responsabile	
IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:		
	Favorevole		
data 16-2-2017		Il Responsabile	
DATA DELLA SEDUTA	Ordine del Giorno numero	DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	IL VERBALIZZANTE

DELIBERAZIONE
NUMERO

- Soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata alla sezione centrale provinciale
- Non soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata ai Capigruppo consiliari

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

-che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 Giugno 2011, n.118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126;
-che l'art.162 del Decreto Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal D.Lgs. 10 Agosto 2014, n.126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni;

RICHIAMATO l'art.11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n.126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art.2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche in riguardo alla funzione autorizzatoria;

CONSIDERATO che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs.118/2011 prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

CONSIDERATO che dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n.16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono in scadenza;

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce "di cui FPV", all'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

RICHIAMATO l'art.1, comma 169, L. n.296/06 (legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° Gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

RICHIAMATO l'art.1, commi 26 e seguenti, della Legge n.208/2015 (Legge di stabilità 2016) ai sensi dei quali è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui precedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, con espressa esclusione per le tariffe della TARI;

ATTESO che in seguito al "blocco" tariffario disposto per l'anno 2016 dalla Legge n.208/2015 art.1, comma 26 vengono confermate per l'anno 2016 quelle deliberate ed in vigore nell'anno 2015;

DATO ATTO pertanto che lo schema di Bilancio di Previsione finanziario 2016-2018 è stato predisposto in un contesto economico finanziario sempre più difficile;

DATO ATTO CHE il programma annuale e triennale delle opere pubbliche è stato approvato del Consiglio Comunale n.31 del 15.12.2016 ed è stato pubblicato all'albo pretorio online, rimanendovi per giorni 60, così come prescrive la normativa in materia di opere pubbliche;

VISTE inoltre le seguenti deliberazioni adottate dalla Giunta e dal Consiglio Comunale:

- Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della Strada art.208 CDS relative all'anno 2016 – deliberazione della G.M. n. 90 del 09.12.2016;
- Aggiornamento "Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari di cui all'art.58, comma 1° del D.L. n.112/2008" approvato con delibera di C.C. n.32 del 15.12.2016;
- Servizio di Refezione scolastica per l'anno 2016 – "Determinazione tariffe" deliberazione della G.M. N. 89 del 09.12.2016;

VISTA la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni

vigenti in materia;

CONSIDERATO CHE l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art.242, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art.243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000;

VISTA la deliberazione di G.M. N.3 del 11.01.2017 di approvazione schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e della nota integrativa - Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n.118/2011;

RICHIAMATO l'art.1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ai sensi dei quali a decorrere dal 2016 non trovano più applicazione le norme concernenti il patto di stabilità di cui all'art.31 della Legge 183/2011;

CONSIDERATO pertanto che, a decorrere dal 2016, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732 della medesima legge;

VISTO il prospetto previsto dal comma 712 dell'art.1 della Legge 208/2015, contenente le previsioni di competenza triennali rilevati in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710 come declinato dal comma 711, da cui risulta la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica;

VISTA la L.R. n.3 del 17.03.2016 recante le disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016 (Finanziaria 2016) in ordine alle assegnazioni finanziarie di parte corrente e di parte investimenti spettanti ai Comuni per il corrente esercizio finanziario;

RITENUTO pertanto necessario procedere al controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

DATO ATTO che il rendiconto di gestione 2015, è stato approvato con delibera di C.C. n.34 del 20.12.2016 ;

ACCERTATA la congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, in base alla quale è emerso che il fondo crediti dubbia esigibilità accantonato risulta congruo;

VISTI :

- il D.Lgs. n.267/2000;
- il D.Lgs. n.118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- La Legge n.208/2015 (legge di stabilità);

DELIBERA

- 1) Di approvare il Bilancio di Previsione finanziario 2016 – 2018, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, con unico e pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, nelle risultanze finali di cui all'allegato "A";
- 2) APPROVARE lo nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario 2016 – 2017 – 2018.

IL SINDACO



IL RESPONSABILE FINANZIARIO



COMUNE DI CASTELMOLA
BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2016 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Cassa anno 2016	Competenza anno 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018	Spese	Cassa anno 2016	Competenza anno 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.078.128,41	0,00			Disavanzo di amministrazione		49.569,00	49.569,00	49.569,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		35.000,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contribuiti	1.624.203,65	657.489,71	1.079.573,00	1.079.573,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	4.559.653,16	2.461.477,31	2.347.719,49	2.392.716,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.337.841,36	795.968,00	816.846,00	807.163,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.264.240,39	942.328,87	665.430,37	668.869,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	764.009,62	457.525,00	169.000,00	151.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.131.109,18	511.171,39	169.000,00	133.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	8.949,31	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.030.095,01	3.153.299,56	2.730.849,37	2.708.605,00	Totale spese finali	5.699.712,28	2.972.646,70	2.516.718,49	2.465.716,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	102.289,24	41.194,12	41.194,12	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	207.266,16	207.266,00	205.757,00	191.321,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.553.047,31	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	1.553.047,31	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 8 - Entrate per conto terzi e partite di giro	656.365,64	602.654,00	635.013,00	635.013,00	Titolo 6 - Uscite per conto terzi e partite di giro	618.589,98	602.654,00	635.013,00	635.013,00
Totale titoli	8.343.816,20	5.297.136,70	4.907.056,49	4.841.618,00	Totale titoli	6.079.614,72	5.262.569,70	4.857.489,49	4.792.050,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.421.944,61	5.332.136,70	4.907.056,49	4.841.618,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.079.614,72	5.332.136,70	4.907.056,49	4.841.618,00
Fondo di cassa finale presunto	2.343.329,89								

COMUNE DI CASTELMOLA

- PROVINCIA DI MESSINA -

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al Bilancio di Previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. n.118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico - patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate

ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.
2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi;

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che - la Tassa sui Rifiuti (TAR) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio. La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) non integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio). La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente. In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto; che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Questo Ente avendo provveduto ad approvare il rendiconto 2015 con deliberazione del Consiglio Comunale si trova nella condizione di aver già accertato l'avanzo definitivo di chiusura esercizio precedente, espresso nei seguenti termini:

L'esercizio finanziario si è chiuso con le seguenti risultanze complessive in euro:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				282.283,70
RISCOSSIONI	(+)	956.178,46	4.241.510,96	5.197.689,42
PAGAMENTI	(-)	672.331,06	2.729.513,65	3.401.844,71
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.078.128,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.078.128,41
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.946.068,19	2.012.972,73	3.959.040,92
RESIDUI PASSIVI	(-)	736.662,45	2.255.182,02	2.991.844,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			35.000,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A) ⁽²⁾	(=)			3.010.324,86

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾		425.783,19
Accantonamento residui perenti al 31/12/15 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo spese legali al 31/12/15 N-1		393.236,63
Fondoal 31/12/N-1		
	Totale parte accantonata (B)	819.019,82
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli anticipazione piano rientro ATO		157.554,02
Vincoli attribuiti dall'Ente quote consortili delibera G.M.n.88/15		372.520,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (disavanzo ASC)		149.407,22
Altri vincoli anticipazione liquidità per il pagamento debiti (D.L.35/2013) L.35		2.723.031,34
	Totale parte vincolata (C)	3.402.512,58
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	140.989,54
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		- 1.352.197,08

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino all'oro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi) e di bilancio.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo

questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spesa, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili sono quelli indicati nel piano annuale e triennale delle opere pubbliche e sintetizzati nel DUP.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Castelmola non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

il Comune di Castelmola detiene una serie di partecipazioni:

A.T.O.ME 4

G.A.L.

S.R.R. Messina in Costituzione

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla Legge o necessarie per l'interpretazione del Bilancio

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo di tutte le tipologie di entrata e di spesa.

Presiede la seduta il Vice Presidente del Consiglio Dott.ssa Lisa Intelisano.

Effettuato l'appello nominale, si accerta la presenza di n. 5 Consiglieri Comunali: Dott.ssa Lisa Intelisano; Rag. Fabio D'Allura; Giuseppa Raneri; Rag. Rosario Sterrantino e Sig. Alfio Pizzolo.

Il Presidente facente funzioni, accertato il numero legale, apre la seduta.

È presente in aula il Responsabile dell'Area Finanziaria, Rag. Giuseppa D'Agostino nonché il Revisore Unico dei Conti Dott. Spartà.

La dott.ssa Lisa Intelisano procede alla lettura del terzo punto all'ordine del giorno: *"Approvazione schema di Bilancio annuale 2016, bilancio pluriennale triennio 2016/2018, relativi allegati e controllo della salvaguardia degli equilibri della gestione finanziaria 2016, ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 267/2000"*.

In ragione dell'argomento da trattare, la Dott.ssa Intelisano chiede alla Responsabile dell'Area Finanziaria di intervenire.

La Rag. D'Agostino precisa che il Bilancio oggetto di discussione è la chiusura del bilancio finanziario 2016-2018, è un bilancio di previsione ma in realtà è più un consuntivo. Precisa, inoltre, la Rag. D'Agostino che il Bilancio è accompagnato dal parere favorevole del Revisore, nel quale viene raccomandato all'ente di attenzionare i tributi e di operare al fine di evitare le prescrizioni dei diritti dell'ente. La Responsabile dell'Area Finanziaria precisa che il tenore complessivo del Parere è abbastanza fiducioso.

Prende la parola il Consigliere Fabio D'Allura, il quale sottolineando la necessità di migliore nella tenuta dei conti, manifesta la propria fiducia nei confronti degli uffici e dell'amministrazione, con la convinzione che si opererà all'insegna del miglioramento.

La Rag. D'agostino sul punto specifica che gli Uffici di competenza hanno posto in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire maggiori entrate procedendo anche all'emissione dei relativi ruoli, al fine di aumentare la capacità di riscossione dell'ente.

Essendo presente in aula anche il Revisore Unico dei Conti, Dott. Spartà, la Dott.ssa Lisa Intelisano chiede delucidazioni in merito al provvedimento oggetto di discussione.

Il Dott. Spartà rappresenta che il Bilancio in esame si presenta come un consuntivo, evidenziando la necessità di procedere per il prossimo bilancio all'approvazione dello stesso in tempi più veloci. Il Revisore, dopo la suddetta raccomandazione, evidenzia che gli atti posti in essere dagli Uffici comunali di competenza risultano positivi, raccomandando al tempo stesso di migliorare la capacità di riscossione soprattutto per quanto riguarda in canoni idrici.

Non essendoci interventi e/o contestazioni si passa alla votazioni della proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 5- FAVOREVOLI N. 4 (Dott.ssa Lisa Intelisano; Rag. Fabio D'Allura; Giuseppa Raneri; Rag. Rosario Sterrantino) – **VOTI CONTRARI N. 1** (Sig. Alfio Pizzolo) –**ASTENUTI 0.**

Stante l'urgenza, si passa alla votazione dell'immediata esecutività della presente deliberazione.

Eseguita la votazione palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 5- FAVOREVOLI N. 4 (Dott.ssa Lisa Intelisano; Rag. Fabio D'Allura; Giuseppa Raneri; Rag. Rosario Sterrantino) – **VOTI CONTRARI N. 1** (Sig. Alfio Pizzolo) –**ASTENUTI 0.**

Prende la parola il Sindaco, il quale in primo luogo ringrazia i presenti per l'atto di responsabilità dimostrato, manifestando il proprio dispiacere in merito alle parole dell'amico Consigliere Dott. Eugenio Cundari. Il Sindaco precisa che il Parere dell'Assessorato è stato ricevuto venerdì 3 marzo, l'intenzione era quella di notificarlo ai Consiglieri e di comunicarlo in Consiglio Comunale. Il Sindaco spera che possa dirsi chiusa la vicenda, manifestando la sua solidarietà nei confronti della Dott.ssa Lisa Intelisano la quale, a suo dire, era diventata la vittima di tutta questa situazione, persona su cui tanto si è parlato, nei confronti della quale si sono portati avanti toni spiacevoli e fuori dalle regole politiche. Il Sindaco, ricorda al riguardo come si sia parlato di fari accesi, di usurpazione e codice penale, di articoli di giornale e blog. Ringrazia ancora una volta i presenti, sottolineando la chiarezza del Parere e ribadendo ancora una volta che nessuna illegittimità è stata posta in essere, così come confermato dalla Massima Autorità Regionale in materia di Enti Locali.

Infine, il Sindaco prega la Dott.ssa Lisa Intelisano di procedere alla lettura del Parere. A sua volta la Dott.ssa Intelisano, viste le proprie condizioni di salute, prega il Segretario di procedere alla lettura del Parere.

Letto il Parere, il Sindaco chiede al Segretario di procedere alla notifica del suddetto parere, nei confronti dei Consiglieri assenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'O.A.EE.LL;

Visto il D.lgs. 267/2000;

Visto il Regolamento del Consiglio;

Visto lo Statuto Comunale;

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: *“Approvazione schema di Bilancio annuale 2016, bilancio pluriennale triennio 2016/2018, relativi allegati e controllo della salvaguardia degli equilibri della gestione finanziaria 2016, ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 267/2000”*.

2) Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Letto, sottoscritto, approvato

Il Consigliere Anziano

F.to Rag. Fabio D'Allura

Il Presidente del Consiglio

F.to Dott.ssa Lisa Intelisano

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Stornaiuolo Rossella M.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, in applicazione della L.R. 44/91, su conforme attestazione dell'addetta alle pubblicazioni, certifica che il presente verbale è stato affisso all'albo on-line di questo Ente il giorno _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi al n. _____

L'Addetta alle Pubblicazioni

Il Segretario

F.to Dott.ssa Stornaiuolo Rossella M.

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune;

- Vista la Circolare dell'Assessorato Regionale Enti Locali 24/03/2003

DICHIARA

Che la presente deliberazione:

- È divenuta esecutiva il giorno _____, dopo la regolare pubblicazione per decorrenza dei termini prescritti dalla legge Art. 11 legge 3 Dicembre 1991 n. 44.
- È divenuta esecutiva il giorno _____, a seguito di dichiarazione di immediata esecutività ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91.

Il Segretario

F.to Dott.ssa Stornaiuolo Rossella Maria

P.C.C. Il funzionario Incaricato